

COMUNICATO STAMPA

Il Consiglio di Amministrazione di Indesit Company analizza i dati del terzo trimestre 2009 e approva il resoconto intermedio di gestione

Margine operativo e utile netto in crescita nel terzo trimestre 2009

Debito in calo di oltre 100 milioni di Euro

Rivista al rialzo, a circa 90 milioni di Euro, la previsione sul margine operativo 2009

Milano, 29 ottobre 2009 - Il Consiglio di Amministrazione di Indesit Company, riunitosi oggi a Milano, ha analizzato i dati del terzo trimestre 2009 e approvato il resoconto intermedio di gestione.

Il **margine operativo** (EBIT) nel terzo trimestre del 2009 è stato pari a 50,4 milioni di Euro (48,9 milioni di Euro), pari a una crescita del 3,1% a cambi correnti e 41,8% a cambi costanti. La percentuale sul fatturato è stata pari al 7,1% (5,7%). Escludendo **oneri e proventi non ricorrenti** che ammontano a 8,9 milioni di Euro, principalmente relativi alla chiusura dello stabilimento produttivo di Wuxi in Cina e del polo logistico di Basse Ham in Francia, il margine operativo è stato pari a 59,3 milioni di Euro (50,5 milioni di Euro), pari a una crescita del 17,4%; la percentuale sul fatturato è stata pari all'8,3% (5,9%).

I **ricavi** del Gruppo nel terzo trimestre 2009 sono stati pari a 713,8 milioni di Euro (858,3 milioni di Euro) registrando una diminuzione del 16,8%. A cambi costanti il fatturato è stato pari a 763,4 milioni di Euro, in calo del 11,1%.

L'**indebitamento finanziario netto** è pari a 518,2 milioni di Euro, in miglioramento di 108 milioni di Euro rispetto ai 626,2 milioni di Euro al 30 settembre 2008.

“I risultati del terzo trimestre, ottenuti nonostante il perdurare delle difficoltà dei mercati, sono molto positivi e premiano la capacità di reazione della nostra Impresa – dichiara Andrea Merloni, Vice Presidente di Indesit Company –. La difesa della solidità patrimoniale del Gruppo rimane una priorità nel quadro delle scelte strategiche ma siamo pronti a rilanciare gli investimenti e continuiamo a guardare con fiducia alla ripresa della domanda”.

“Siamo molto soddisfatti dei risultati raggiunti. Il peggio sembra essere alle spalle ma non abbassiamo la guardia. Il margine operativo e l'utile netto sono tornati ad essere superiori all'anno passato – ha dichiarato Marco Milani, Amministratore Delegato di Indesit Company –. La redditività percentuale è tornata a livelli di eccellenza: grazie al contenimento dei costi, al miglioramento dei ricavi unitari, al successo del lancio dei nuovi prodotti e al miglioramento continuo della qualità. Il debito sta progressivamente ritornando verso i livelli contenuti degli esercizi precedenti”.

Pur in presenza del perdurare di una generale debolezza dell'economia, il Gruppo registra un aumento della redditività operativa nel terzo trimestre sia in valore assoluto, sia in percentuale sui ricavi,

allineandosi ai migliori risultati ottenuti dall'Azienda. La redditività beneficia di un ulteriore miglioramento del prezzo medio (+5,1% a cambi costanti), della qualità dei prodotti e dei risultati delle attività di service. Ulteriori effetti positivi derivano dalla riduzione dei costi di acquisto delle materie prime e dalle azioni di contenimento dei costi industriali e delle spese generali.

La flessione del fatturato è riconducibile principalmente alla riduzione dei volumi di vendita per circa il 17,2%, a seguito del perdurare del calo della domanda nei principali mercati nei quali il Gruppo detiene posizioni di leadership, e all'effetto negativo dell'andamento dei cambi a seguito del rafforzamento dell'Euro nei confronti delle principali valute nei Paesi in cui il Gruppo opera.

Particolarmente brillante è la performance nell'area **UK e Irlanda** che ha fatto registrare una sostanziale crescita del margine di mercato rispetto al 2008, unita a un significativo miglioramento dei prezzi e a una rilevante riduzione dei costi della non qualità. Molto positivi anche i risultati dell'**Italia** dove il Gruppo mantiene salda la leadership di mercato, migliorando anche il prezzo medio e registrando un rilevante incremento della redditività pur in presenza di un contenuto calo dei volumi di vendita. Positivi sono anche i restanti Paesi dell'**Europa Occidentale** in cui, nonostante la lieve riduzione di fatturato, il margine di mercato nel terzo trimestre ha segnato una crescita di 11,9 milioni di Euro rispetto al terzo trimestre 2008.

Pesano negativamente sul fatturato i risultati dei Paesi dell'**Europa Orientale** che, nonostante la forte contrazione della domanda, continuano a contribuire in maniera significativa ai risultati del Gruppo. In particolare l'area **Russia**, a causa del persistere del calo della domanda e della svalutazione del Rublo, registra la più significativa riduzione dei ricavi per il Gruppo, ritornando però a una redditività percentuale di assoluto rilievo.

Nel trimestre sono stati lanciati sul mercato 50 nuovi prodotti, con prestazioni innovative e con una qualità su valori di eccellenza. Entro la fine dell'anno saranno lanciati altri 40 nuovi prodotti, a partire dalla nuova gamma frost-free di combinati Hotpoint-Ariston per la Russia, le nuove lavastoviglie slim Indesit e Hotpoint-Ariston con capacità di 10 coperti, e il completamento della gamma "S" di Scholtès (forni, piani e cappe).

Alla luce delle riduzioni dei costi di acquisto di materie prime e componenti, degli effetti positivi di prezzo medio e del continuo contenimento dei costi di "non qualità" (migliorativi rispetto alle previsioni precedentemente formulate) il Gruppo ritiene che il fatturato 2009 dovrebbe attestarsi intorno ai 2,6 miliardi di Euro con un risultato operativo nell'intorno di 90 milioni di Euro (rispetto ai 60 - 70 milioni di Euro precedentemente stimati). L'Indebitamento finanziario netto dovrebbe, infine, essere compreso tra 400 e 450 milioni di Euro.

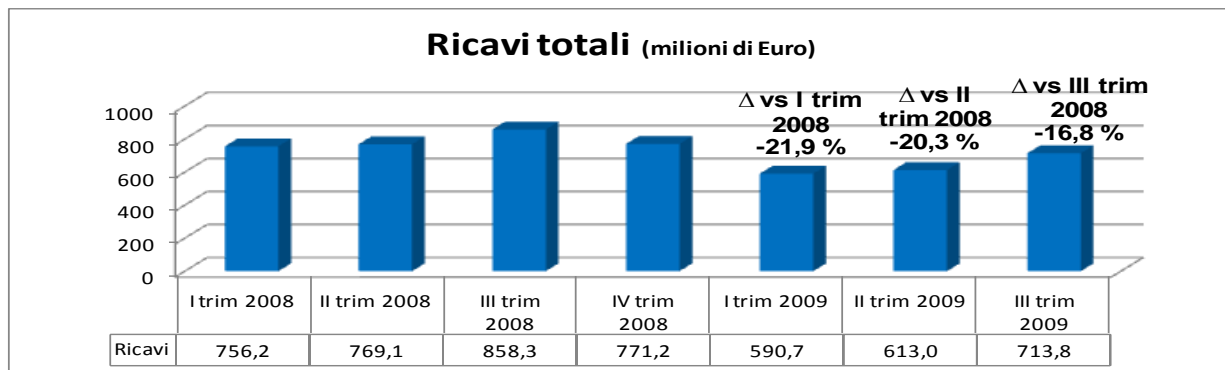
Risultati economici del Gruppo

Euro/milioni	III trim 2009	III trim 2008	Variazione		9 mesi 2009	9 mesi 2008	Variazione	
			€m	%			€m	%
Ricavi	713,8	858,3	(144,6)	-16,8%	1.917,4	2.383,6	(466,2)	-19,6%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	83,3	81,7	1,5	1,9%	166,3	218,6	(52,3)	-23,9%
Margine operativo (EBIT)	50,4	48,9	1,5	3,1%	65,7	121,3	(55,6)	-45,8%
Margine operativo %	7,1%	5,7%		1,4 p.p.	3,4%	5,1%		-1,7 p.p.
Risultato prima delle Imposte	42,0	40,4	1,6	4,0%	21,2	98,9	(77,7)	-78,6%
Risultato netto totale	28,2	25,8	2,5	9,6%	5,6	59,9	(54,2)	-90,6%
Risultato netto del Gruppo	29,4	25,7	3,7	14,4%	6,9	59,4	(52,5)	-88,4%
Al lordo dei proventi e oneri non ricorrenti								
Proventi e oneri non ricorrenti	(8,9)	(1,6)	(7,3)	456,3%	(43,8)	(18,4)	(25,4)	138,0%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	89,5	83,4	6,1	7,3%	199,5	233,2	(33,7)	-14,5%
Margine operativo (EBIT)	59,3	50,5	8,8	17,5%	109,5	139,7	(30,2)	-21,6%
Margine operativo %	8,3%	5,9%		2,4 p.p.	5,7%	5,9%		-0,2 p.p.

I **ricavi** del Gruppo nel terzo trimestre 2009 sono stati pari a 713,8 milioni di Euro (858,3 milioni di Euro) registrando una diminuzione del 16,8%. A cambi costanti il fatturato del terzo trimestre 2009 sarebbe stato pari a 763,4 milioni di Euro, in calo del 11,1%.

Nei primi nove mesi del 2009 i ricavi del Gruppo sono stati pari a 1.917,4 milioni di Euro (2.383,6 milioni di Euro) registrando una diminuzione del 19,6%. A cambi costanti il fatturato dei primi nove mesi del 2009 sarebbe stato pari a 2.057,0 milioni di Euro, in calo del 13,7%.

La riduzione dei ricavi ha riguardato principalmente le vendite di prodotti finiti, mentre i ricavi delle attività di servizi hanno subito solo una lieve contrazione, nonostante la concentrazione degli stessi nell'area UK penalizzata dalla svalutazione della Sterlina Inglese.



<i>Composizione Ricavi</i>	III trim 2009	III trim 2008	var. %	9 mesi 2009	9 mesi 2008	var. %
Ricavi di vendita prodotti finiti	659,9	803,5	-17,9%	1.762,0	2.225,4	-20,8%
Ricavi delle attività di servizi	53,9	54,8	-1,7%	155,4	158,2	-1,8%
Totale Ricavi	713,8	858,3	-16,8%	1.917,4	2.383,6	-19,6%

La variazione negativa dei ricavi di vendita di prodotti finiti nel terzo trimestre 2009 è riconducibile principalmente alla riduzione dei volumi di vendita per circa il 17,2%, a seguito del calo della domanda in particolar modo in alcuni mercati nei quali il Gruppo detiene posizioni di leadership, e all'effetto negativo dell'andamento dei cambi per circa il 5,7% a seguito del rafforzamento dell'Euro nei confronti delle principali valute nelle quali il Gruppo opera. Tali effetti negativi sono stati parzialmente compensati dall'andamento dei ricavi unitari medi (*price/mix*) aumentati di circa il 5,1% in valuta locale.

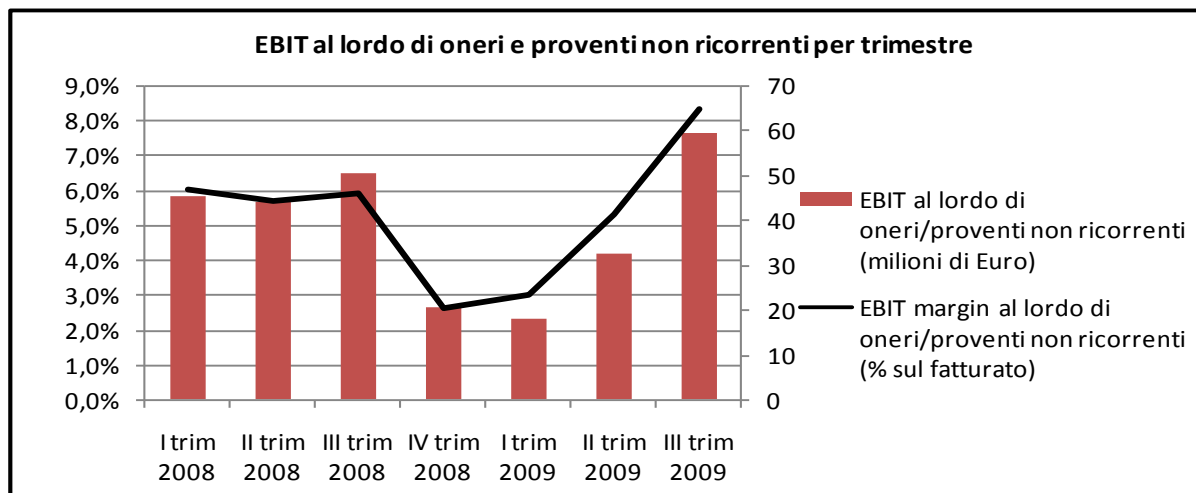
Il **marginale operativo lordo** (EBITDA¹) nel terzo trimestre del 2009 è stato pari a 83,3 milioni di Euro (81,7 milioni di Euro); la percentuale sul fatturato è stata pari all'11,7% (9,5%).
Nei primi nove mesi del 2009 l'EBITDA è stato pari a 166,3 milioni di Euro (218,6 milioni di Euro); la percentuale sul fatturato è stata pari all'8,7% (9,2%).

Il **marginale operativo** (EBIT²) nel terzo trimestre del 2009 è stato pari a 50,4 milioni di Euro (48,9 milioni di Euro); la percentuale sul fatturato è stata pari al 7,1% (5,7%).
Nei primi nove mesi del 2009 l'EBIT è stato pari a 65,7 milioni di Euro (121,3 milioni di Euro); la percentuale sul fatturato è stata pari al 3,4% (5,1%).

Al **lordo degli oneri e proventi non ricorrenti** il margine operativo (EBIT) è stato pari a 59,3 milioni di Euro (50,5 milioni di Euro); la percentuale sul fatturato è stata pari all'8,3% (5,9%).
Nei primi nove mesi del 2009 l'EBIT al lordo degli oneri e proventi non ricorrenti è stato pari a 109,5 milioni di Euro (139,7 milioni di Euro); la percentuale sul fatturato è stata pari a 5,7% (5,9%).

¹ EBITDA: margine operativo rilevabile dal conto economico consolidato al lordo degli ammortamenti.

² EBIT: margine operativo esposto nel conto economico consolidato.



L'aumento della redditività operativa nel terzo trimestre sia in valore assoluto, sia in percentuale sui ricavi, rispetto al terzo trimestre 2008, pur in presenza del perdurare di una generale debolezza dell'economia e di un andamento sfavorevole dei mercati valutari, è il risultato di interventi e operazioni aziendali di successo.

Le azioni poste in essere hanno consentito di conseguire un miglioramento del Price/Mix ed una contemporanea riduzione dei costi di acquisto delle materie prime (in particolare materie plastiche e, in misura minore, acciaio). Sono proseguite inoltre le azioni di contenimento dei costi industriali, ridotti al netto dell'effetto volume, e delle spese generali. Ulteriori effetti positivi sulla redditività derivano infine dal continuo miglioramento della qualità dei prodotti.

I fattori positivi descritti hanno consentito di fare fronte alla significativa riduzione dei volumi di vendita, agli effetti negativi derivanti dal minore assorbimento dei costi fissi industriali a seguito della contrazione della produzione ed alla rilevazione di maggiori oneri non ricorrenti relativi alle operazioni di ristrutturazione aziendale.

Infine va segnalato l'impatto negativo sui risultati operativi del terzo trimestre 2009 del citato andamento sfavorevole dei tassi di cambio, complessivamente stimabile in circa 18,9 milioni di Euro. A cambi costanti l'EBIT del terzo trimestre 2009 è pari a 69,3 milioni di Euro.

Gli **oneri finanziari netti** nel terzo trimestre 2009 sono stati pari a 8,4 milioni di Euro (8,5 milioni di Euro). Nei primi nove mesi del 2009 gli oneri finanziari sono stati pari a 44,6 milioni di Euro (22,4 milioni di Euro). L'andamento del terzo trimestre riflette la generale riduzione dei tassi di interesse che ha comportato una diminuzione degli interessi passivi netti compensata da maggiori differenze cambio negative.

Il **risultato netto del Gruppo** del terzo trimestre 2009 è pari ad un utile di 29,4 milioni di Euro (utile di 25,7 milioni di Euro). Dopo che i primi due trimestri 2009 si erano chiusi in perdita, il Gruppo torna così a registrare un utile netto, superiore anche al corrispondente periodo del 2008. Nei primi nove mesi il risultato netto di Gruppo è pari a 6,9 milioni di Euro (59,4 milioni di Euro).

Risultati per area

I settori operativi in cui il Gruppo opera sono rappresentati dalle aree geografiche e sono stati determinati, in applicazione dell'IFRS 8, in base alla disponibilità di informazioni di bilancio separate e coerentemente con la modalità principale con cui i risultati sono periodicamente rivisti dal più alto livello decisionale ai fini della valutazione delle performance e delle decisioni strategiche.

I settori operativi del Gruppo sono i seguenti:

- **Italia;**
- **UK e Irlanda;**
- **Russia**, che include Russia e Repubbliche asiatiche;
- **Europa Occidentale**, che include Francia, Spagna, Portogallo, Germania, Austria, Svizzera, Benelux, Scandinavia, Lituania, Estonia e Lettonia;
- **Europa Orientale**, che include Polonia, Ucraina, Moldova, Repubblica Ceca, Ungheria, Romania, Grecia, Turchia, Bulgaria e paesi dell'area balcanica;
- **Overseas**, che include tutti gli altri mercati non europei.

III trimestre 2009 (milioni di Euro)	Totale Aree	Costi non allocati alle aree	Totale Gruppo
Ricavi	713,8		713,8
Costi operativi	(626,9)	(36,5)	(663,4)
Margine operativo	86,9	(36,5)	50,4
III trimestre 2008 (milioni di Euro)			
Ricavi	858,3		858,3
Costi operativi	(785,0)	(24,4)	(809,3)
Margine operativo	73,3	(24,4)	48,9

9 mesi 2009 (milioni di Euro)	Totale Aree	Costi non allocati alle aree	Totale Gruppo
Ricavi	1.917,4		1.917,4
Costi operativi	(1.756,1)	(95,6)	(1.851,7)
Margine operativo	161,3	(95,6)	65,7
9 mesi 2008 (milioni di Euro)			
Ricavi	2.383,6		2.383,6
Costi operativi	(2.194,9)	(67,5)	(2.262,3)
Margine operativo	188,7	(67,5)	121,3

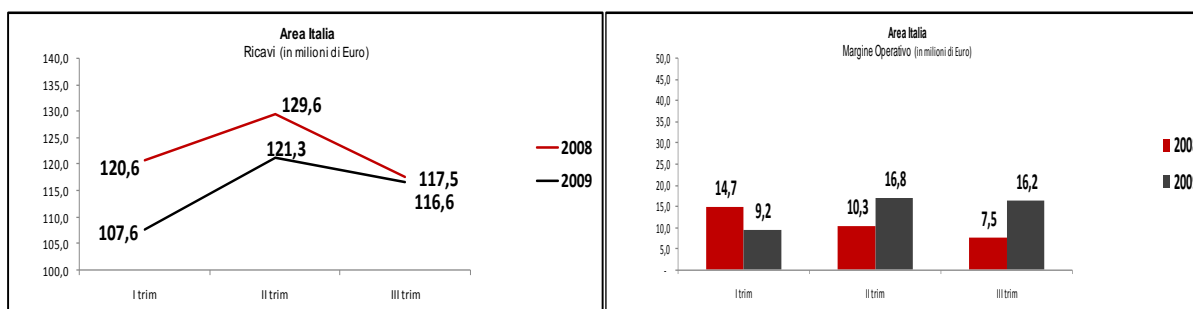
I costi non allocati alle Aree sono rappresentati principalmente dai costi delle direzioni centrali (*Corporate*) e dagli oneri netti di ristrutturazione.

Area Italia

(in milioni di Euro)	III trim 2009	III trim 2008	Var.	9 mesi 2009	9 mesi 2008	Var.
Ricavi	116,6	117,5	(0,9)	345,6	367,7	(22,1)
Margine operativo	16,2	7,5	8,6	42,2	32,5	9,7
Margine operativo %	13,8%	6,4%	7,4%	12,2%	8,8%	3,4%

Gli ultimi dati disponibili sull'andamento della domanda di mercato in **Italia** fanno registrare un rallentamento del trend negativo evidenziato nei primi due trimestri. Grazie al contenimento dei costi generali, la performance dell'Area ha fatto registrare nel terzo trimestre un rilevante incremento della redditività pur in presenza di un contenuto calo dei volumi di vendita, lievemente più accentuato negli elettrodomestici da libera installazione (*free standing*) rispetto a quelli da incasso (*built in*). I risultati dell'Area Italia, analogamente a quelli dell'Area Europa Occidentale, hanno inoltre beneficiato della svalutazione dello Zloty Polacco che ha ridotto il costo del prodotto, senza influenzare negativamente i ricavi.

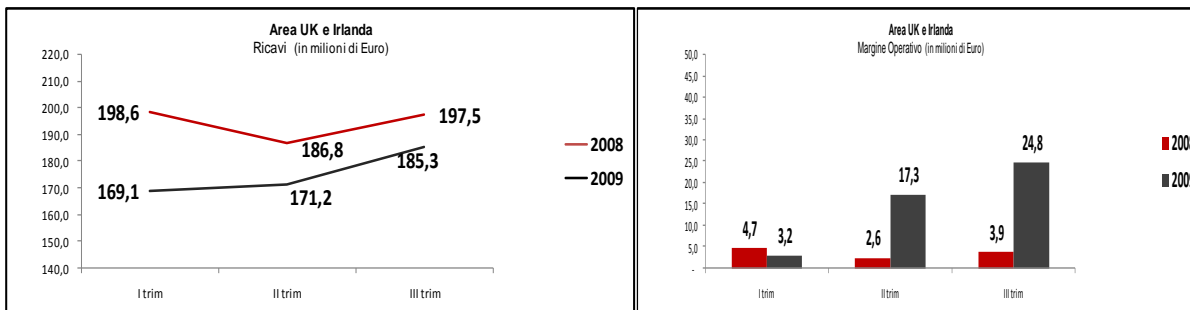
L'andamento dei ricavi unitari medi è stato positivo ed il Gruppo mantiene nell'Area la leadership del mercato.



Area UK e Irlanda

(in milioni di Euro)	III trim 2009	III trim 2008	Var.	9 mesi 2009	9 mesi 2008	Var.
Ricavi	185,3	197,5	(12,1)	525,6	582,9	(57,2)
Margine operativo	24,8	3,9	20,9	45,5	11,3	34,2
Margine operativo %	13,4%	2,0%	11,4%	8,6%	1,9%	6,7%

I risultati dell'Area **UK e Irlanda** continuano a rappresentare il più importante elemento di discontinuità dell'intero andamento del Gruppo rispetto al 2008. Nel terzo trimestre 2009, un effetto cambio ancora molto sfavorevole a causa sia della svalutazione della Sterlina Inglese, sia della progressiva riduzione del peso delle produzioni fatte in **UK**, è stato più che compensato da un significativo miglioramento dei prezzi e da una rilevante riduzione dei costi della non qualità. L'area ha fatto registrare una straordinaria crescita del margine operativo rispetto al 2008, pur con volumi in calo in particolare negli elettrodomestici da libera installazione (*free standing*).



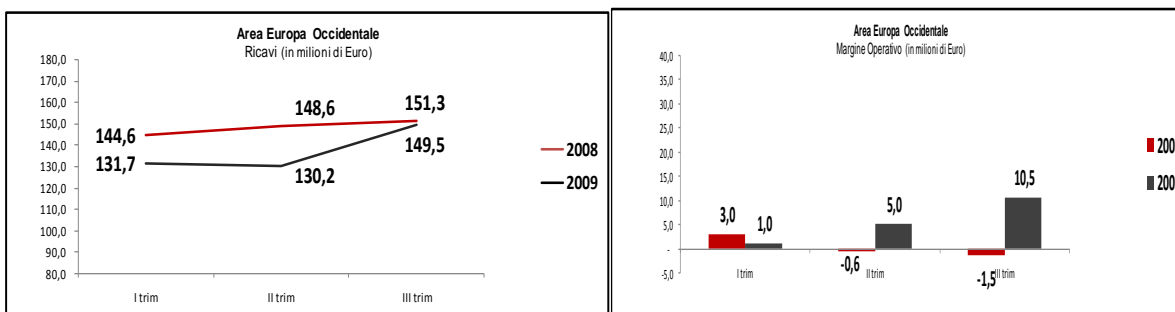
Area Europa Occidentale

(in milioni di Euro)	III trim 2009	III trim 2008	Var.	9 mesi 2009	9 mesi 2008	Var.
Ricavi	149,5	151,3	(1,9)	411,4	444,5	(33,1)
Margine operativo	10,4	-1,5	11,9	16,5	0,9	15,7
Margine operativo %	7,0%	-1,0%	8,0%	4,0%	0,2%	3,8%

L'andamento negativo della domanda di elettrodomestici evidenziato nei primi trimestri del 2009 si è attenuato nel corso del terzo trimestre, particolarmente nei paesi iberici. La performance dell'**Area Europa Occidentale** nel suo complesso fa registrare un andamento particolarmente positivo. Nel terzo trimestre la riduzione dei volumi di vendita, in particolare negli elettrodomestici da incasso (*built in*), è stata parzialmente compensata dall'incremento del Price/Mix. Il buon andamento del terzo trimestre riflette anche il risultato del lancio dei nuovi prodotti durante il primo semestre 2009 ed il lancio commerciale in Francia della nuova linea S3 Scholtès, nonché l'ottimizzazione in tutti i paesi dell'area dei clienti e dei canali di vendita.

Tale andamento complessivo è comunque il risultato di dinamiche differenti nei diversi paesi dell'Area. In **Spagna** a fronte di un lieve calo dei volumi di vendita si è registrato un lieve incremento del Price/Mix; in **Francia** si è registrato un incremento dei volumi di vendita con un Price/Mix sostanzialmente stabile. Decrementi più significativi dei volumi di vendita si sono registrati in **Portogallo** e nei paesi dell'**Europa Centrale e Settentrionale**, dove il miglioramento del Price/Mix è però più significativo.

Nonostante la lieve riduzione di fatturato il margine operativo del terzo trimestre ha segnato una crescita di 11,9 milioni di Euro rispetto al terzo trimestre 2008 attribuibile anche alla riduzione dei costi fissi.

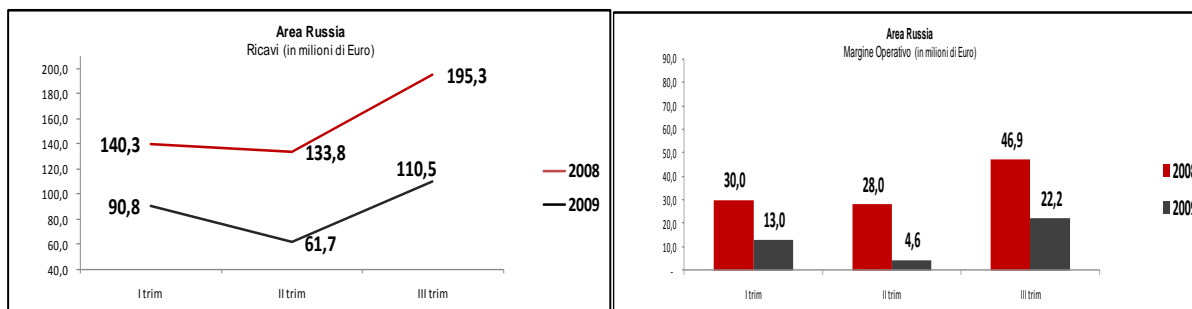


Area Russia

(in milioni di Euro)	III trim 2009	III trim 2008	Var.	9 mesi 2009	9 mesi 2008	Var.
Ricavi	110,5	195,3	(84,8)	263,0	469,4	(206,3)
Margine operativo	22,2	47,0	(24,8)	39,8	105,0	(65,2)
Margine operativo %	20,1%	24,1%	-3,9%	15,1%	22,4%	-7,2%

L'andamento della domanda di elettrodomestici nell'area continua a fare registrare una diminuzione, anche se gli ultimi dati disponibili sembrano evidenziare un lieve rallentamento del trend negativo.

In questo scenario, l'**Area Russia** è quella che fa registrare la più significativa riduzione dei ricavi per il Gruppo. L'area ha conseguito effetti positivi di Price/Mix. Per una adeguata comprensione del forte decremento dei ricavi in Euro di questa area geografica, all'andamento della domanda si deve abbinare la pesante svalutazione del rublo rispetto al corrispondente periodo del 2008. La elevata autosufficienza produttiva dell'**Area Russia** e le azioni poste in essere per il contenimento dei costi di struttura hanno consentito di limitare nel terzo trimestre la perdita di margine operativo che seppur significativa in valore assoluto (-20,0 milioni di Euro) è contenuta in termini di percentuale sui ricavi, confermando una redditività operativa in termini percentuali fra le migliori per il Gruppo.



Area Europa Orientale

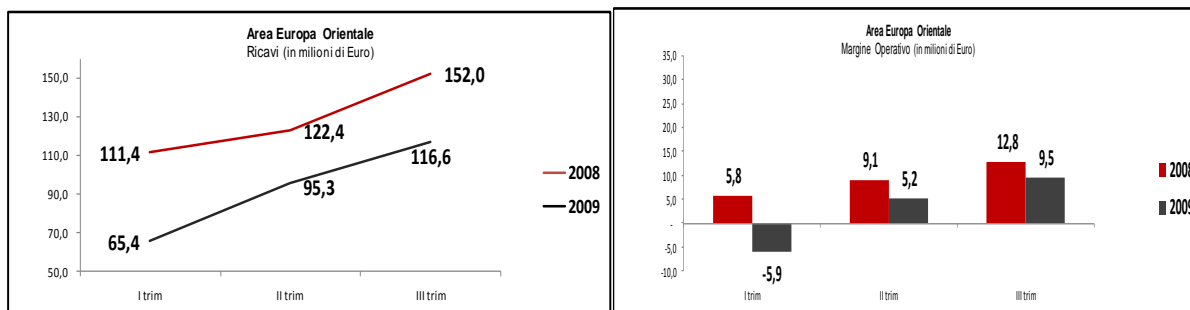
(in milioni di Euro)	III trim 2009	III trim 2008	Var.	9 mesi 2009	9 mesi 2008	Var.
Ricavi	116,6	152,0	(35,5)	277,2	385,8	(108,6)
Margine operativo	9,5	12,8	(3,3)	8,8	27,7	(19,0)
Margine operativo %	8,1%	8,4%	-0,3%	3,2%	7,2%	-4,0%

I ricavi dell'**Area Europa Orientale** hanno subito una contrazione inferiore solo a quella dell'Area Russia.

Unica eccezione di rilievo è rappresentata dalla **Turchia** che ha fatto registrare una buona crescita dei volumi e dei ricavi riconducibile ad un miglioramento della situazione del mercato grazie al proseguimento degli incentivi governativi (terminati nel mese di settembre) e all'incremento della quota di mercato del Gruppo.

Nel caso della **Polonia** i risultati sono stati penalizzati dalla pesante svalutazione dello Zloty rispetto al terzo trimestre dell'anno precedente, oltre che dall'andamento nel complesso negativo dell'economia e della domanda. In particolare nel terzo trimestre 2009 in **Polonia** negli elettrodomestici da libera installazione (*free standing*) il Gruppo ha consuntivato un pesante calo dei volumi, anche a causa della riduzione delle vendite conseguenti alle difficoltà di uno dei principali distributori, mentre negli elettrodomestici da incasso (*built in*) si è registrata una discreta crescita.

Analogamente alle altre Aree anche in questa le azioni poste in essere per il contenimento dei costi hanno consentito di mantenere una redditività positiva nel terzo trimestre.

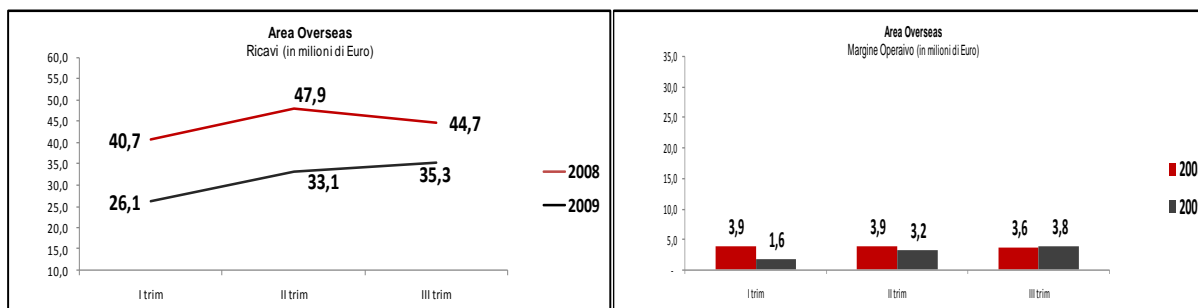


Area Overseas

(in milioni di Euro)	III trim 2009	III trim 2008	Var.	9 mesi 2009	9 mesi 2008	Var.
Ricavi	35,3	44,7	(9,4)	94,5	133,4	(38,8)
Margine operativo	3,8	3,6	0,2	8,7	11,4	(2,7)
Margine operativo %	10,7%	8,1%	2,6%	9,2%	8,5%	0,7%

L'**area Overseas** include mercati con una presenza commerciale che solitamente si realizza attraverso distributori indipendenti. Fa eccezione in questo senso l'Argentina ove il Gruppo è presente con una filiale commerciale. L'andamento negativo delle vendite è riconducibile oltre che alla difficile situazione economica generale, a ulteriori difficoltà riscontrate su specifici mercati quali la politica restrittiva sulle importazioni in America Latina e l'andamento negativo del mercato immobiliare nei paesi del Medio Oriente.

Anche in quest'Area tuttavia le azioni poste in essere hanno consentito di mantenere una redditività soddisfacente pur in presenza di una contrazione dei ricavi.



Ricavi per linea di prodotto e marchi

Nel terzo trimestre 2009 le vendite di prodotti finiti da libera installazione hanno subito un calo più accentuato rispetto ai prodotti finiti da incasso, rispettivamente del 19,5% e del 11,0%. Nei primi nove mesi del 2009 le vendite di prodotti finiti da libera installazione e da incasso hanno subito un calo rispettivamente del 21,3% e del 19,1%.

<i>(in milioni di Euro)</i>	III trim 2009	III trim 2008	Var %	9 mesi 2009	9 mesi 2008	Var %
Free Standing	523,0	649,6	-19,5%	1.355,0	1.722,3	-21,3%
Built In	136,9	153,9	-11,0%	407,0	503,1	-19,1%
Totale Ricavi di vendita Prodotti finiti	659,9	803,5	-17,9%	1.762,0	2.225,4	-20,8%

La riduzione delle vendite ha colpito in misura maggiore il marchio Indesit rispetto a Hotpoint-Ariston, a causa del maggior peso di Indesit nelle zone geografiche più fortemente colpite dalla crisi come l'Europa Orientale e la Russia.

<i>(in milioni di Euro)</i>	III trim 2009	III trim 2008	Var %	9 mesi 2009	9 mesi 2008	Var %
Indesit	336,7	412,8	-18,4%	852,2	1.088,0	-21,7%
Hotpoint-Ariston	304,7	367,0	-17,0%	854,9	1.062,2	-19,5%
Altri marchi	18,5	23,7	-21,7%	54,9	75,3	-27,1%
Totale Ricavi di vendita Prodotti finiti	659,9	803,5	-17,9%	1.762,0	2.225,4	-20,8%

La riduzione maggiore dei ricavi degli Altri marchi testimonia il proseguimento della strategia del gruppo di focalizzare le vendite sui due marchi principali.

<i>(in milioni di Euro)</i>	III trim 2009	III trim 2008	Var %	9 mesi 2009	9 mesi 2008	Var %
Cottura	137,3	173,5	-20,9%	403,5	532,7	-24,3%
Freddo	231,6	286,0	-19,0%	577,9	728,2	-20,6%
Lavaggio	291,0	344,1	-15,4%	780,6	964,5	-19,1%
Totale Ricavi di vendita Prodotti finiti	659,9	803,5	-17,9%	1.762,0	2.225,4	-20,8%

Le famiglie di prodotti che hanno subito i maggiori cali sono state quelle della cottura e del freddo. Il lavaggio ha registrato una riduzione inferiore grazie alla *performance* ottenuta in Europa Occidentale.

Flussi di cassa³

(in milioni di Euro)	30-set-09	31-dic-08	30-set-08
EBITDA	166,3	270,5	218,6
Variazione Capitale circolante netto	(142,6)	(62,7)	(316,1)
Altri flussi operativi	(38,1)	(162,0)	(68,9)
Flusso di cassa operativo	(14,3)	45,8	(166,5)
Esborsi per investimenti al netto degli incassi per disinvestimenti	(30,0)	(136,1)	(75,9)
Flusso di cassa prima delle attività finanziarie	(44,3)	(90,3)	(242,4)
Pagamento dividendi e operazioni finanziarie	(0,0)	(52,4)	(52,7)
Free cash flow	(44,4)	(142,7)	(295,1)

Il flusso di cassa operativo è stato negativo per 14,3 milioni di Euro (negativo per 166,5 milioni di Euro).

Rispetto al corrispondente periodo del 2008 si registra un assorbimento di cassa sensibilmente minore, pur in presenza di una riduzione del margine operativo lordo (EBITDA). Il miglioramento è riconducibile principalmente alla gestione del **capitale circolante netto** e, in particolare delle rimanenze.

Gli esborsi per investimenti al netto degli incassi per disinvestimenti sono significativamente diminuiti, coerentemente con la politica annunciata dal Gruppo, e sono stati pari a 30,0 milioni di Euro (75,9 milioni di Euro).

Nel corso del 2009 infine non sono stati distribuiti dividendi.

Il **Free Cash Flow**⁴ dei primi nove mesi del 2009 è stato quindi negativo per 44,4 milioni di Euro (negativo per 295,1 milioni di Euro), determinando un incremento dell'indebitamento finanziario netto di pari importo rispetto al 31 dicembre 2008.

³ Nel Prospetto dei flussi di cassa sopra riportato, la variazione del Capitale circolante netto include la variazione dei Debiti commerciali per investimenti che è invece inclusa nei Flussi di cassa da attività di investimento nel Rendiconto finanziario consolidato, il quale pertanto riporta un diverso valore del flusso di cassa operativo e del flusso di cassa da attività di investimento.

⁴ *Free Cash Flow*: flusso di cassa da attività operative e da attività di investimento al netto del pagamento dividendi e degli aumenti di capitale.

Situazione Patrimoniale⁵

(in milioni di Euro)	30-set-09	31-dic-08	30-set-08
Crediti commerciali	528,5	459,0	674,5
Rimanenze	311,2	374,1	449,9
Debiti commerciali	(632,1)	(767,9)	(805,8)
Capitale circolante netto	207,7	65,1	318,6
Attività non correnti	1.056,3	1.113,5	1.212,2
Altre attività e passività correnti e passività non correnti	(324,7)	(282,2)	(338,9)
Capitale investito netto	939,2	896,4	1.191,9
Indebitamento finanziario netto	518,2	473,8	626,2
Patrimonio del Gruppo	419,7	420,0	563,2
Patrimonio delle minoranze	1,3	2,5	2,5
Patrimonio netto e passività finanziarie	939,2	896,4	1.191,9

La percentuale del **Capitale circolante netto** sul fatturato dei dodici mesi precedenti si riduce dal 9,7% al 7,7% grazie al miglioramento di tutte le sue componenti.

I crediti commerciali ed i debiti commerciali si riducono per effetto di minori volumi di vendita e di acquisto e per effetto dell'andamento dei cambi.

Le rimanenze di magazzino, infine, coerentemente con la politica annunciata dal Gruppo, si riducono anche grazie alla riduzione dei volumi di produzione maggiore della riduzione dei volumi di vendita

Il **Patrimonio netto** risulta in linea rispetto al 31 dicembre 2008. La riserva di conversione fa registrare una variazione negativa riconducibile agli effetti negativi della svalutazione dello Zloty Polacco, del Rublo Russo e della Lira Turca, solo parzialmente compensati dalla rivalutazione della Sterlina Inglese nei confronti dell'Euro rispetto al 31 dicembre 2008, per un importo complessivo pari a 5,8 milioni di Euro. La riserva di *cash flow hedge*, infine, fa registrare una variazione negativa per 1,4 milioni di Euro.

⁵ Nello Stato patrimoniale riclassificato sopra riportato, i dati di crediti e debiti commerciali, delle rimanenze e del patrimonio netto, coincidono con i dati esposti nello stato patrimoniale consolidato; la composizione dell'indebitamento finanziario netto è esposta nelle note al Bilancio consolidato semestrale abbreviato; le voci "Attività non correnti" e "Altre attività e passività correnti e passività non correnti" sono composte dalle altre voci dello stato patrimoniale consolidato diverse da quelle sopra citate e da quelle che compongono l'indebitamento finanziario netto.

Posizione finanziaria

(in milioni di Euro)	30-set-09	31-dic-08	30-set-08
Attività finanziarie correnti	30,1	43,8	58,6
Cassa e mezzi equivalenti	170,8	193,2	145,5
Banche e altri debiti finanziari	(280,4)	(268,2)	(597,4)
Indebitamento finanziario corrente netto	(79,5)	(31,2)	(393,3)
Debiti finanziari a medio e lungo termine	(439,8)	(451,9)	(240,4)
Posizione finanziaria netta (*)	(519,3)	(483,1)	(633,7)
Altre attività finanziarie non correnti	1,1	9,3	7,4
Indebitamento finanziario netto	(518,2)	(473,8)	(626,2)

(*) Definizione di cui alla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 in applicazione delle raccomandazioni CESR del 10 febbraio 2005

L'**indebitamento finanziario netto** è pari a 518,2 milioni di Euro (626,2 milioni di Euro). L'indebitamento finanziario lordo è pari a 720,2 milioni di Euro (837,7 milioni di Euro), di cui il 61% a medio e lungo termine e il 39% a breve termine. Il profilo di scadenze dell'indebitamento finanziario a medio e lungo termine è il seguente:

	Debiti Finanziari a medio e lungo termine	ANNO DI SCADENZA						
		2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Prestito obbligazionario	194,5	0,0	55,8	6,7	6,5	110,9	0,8	13,9
Debiti verso banche e altri finanziatori	245,3	4,0	25,7	193,1	0,2	19,1	0,0	3,1
TOTALE	439,8	4,0	81,5	199,8	6,7	129,9	0,8	17,0

Nel mese di settembre 2009 il Gruppo ha rimborsato la prima *tranche* del Prestito obbligazionario pari a 65 milioni di USD. La seconda *tranche* del prestito obbligazionario scadrà nel mese di settembre 2011. Il Gruppo al 30 settembre 2009 dispone di linee di credito *committed* non utilizzate per 200,0 milioni di Euro.

Riorganizzazione delle attività

Nel mese di agosto 2009 è stata raggiunta l'intesa con il socio di minoranza ed è stata comunicata alle parti coinvolte l'intenzione di procedere alla chiusura dello stabilimento produttivo in Cina e di procedere conseguentemente alla liquidazione della società cinese Wuxi Indesit Home Appliances Co. Ltd.

Nel corso del terzo trimestre è stata inoltre comunicata alle parti coinvolte l'intenzione di chiudere il polo logistico di Basse Ham in Francia.

Eventi significativi del terzo trimestre 2009 e successivi alla chiusura del trimestre

Oltre a quanto precedentemente riportato non si segnalano ulteriori eventi significativi o operazioni rilevanti nel terzo trimestre 2009 e successivi alla chiusura dello stesso.

Prevedibile evoluzione della gestione

Le previsioni di variazione del Prodotto Interno Lordo (PIL) per il 2009 nelle principali aree geografiche in cui il gruppo opera sono state ulteriormente riviste lievemente al ribasso per quanto riguarda UK (-4,4%) e Russia (-7,5%) e leggermente al rialzo per quanto riguarda l'Area Euro (-4,2%)⁶.

In Europa la crisi appare in rallentamento ma la ripresa sarà probabilmente limitata nei prossimi trimestri; l'inversione di tendenza che si sta delineando sembra trainata dall'aumento delle esportazioni e dal sostegno pubblico all'economia. Un rafforzamento della ripresa nell'Area Euro è atteso nel corso del 2010, mentre l'inflazione dovrebbe mantenersi su livelli modesti. Nell'ambito delle economie emergenti, quelle dell'Europa Orientale saranno caratterizzate da una ripresa più lenta principalmente a causa del fatto che i flussi di capitali dall'estero continueranno a rimanere su bassi livelli e sarà probabilmente differenziata da paese a paese: in alcuni paesi, quali quelli dell'area Baltica, ci si aspetta una ulteriore contrazione del PIL nel 2010, mentre crescite più rilevanti sono attese in particolare in Polonia e in Turchia.

Per quanto riguarda la Russia e le repubbliche dell'area CSI, dati recenti sulla produzione industriale, indicano che la contrazione inizia a rallentare. Anche le pressioni sui tassi di cambio sembrano iniziare ad attenuarsi.

Lo scenario delineato presenta nel complesso un miglioramento delle aspettative rispetto a quelle dei trimestri precedenti, pur con i fattori di rischio evidenziati. Le azioni poste in essere dal Gruppo al manifestarsi della crisi finanziaria internazionale, hanno finora portato i risultati attesi. La difesa della solidità patrimoniale del Gruppo rimane una priorità nel quadro delle scelte strategiche di lungo periodo. Lo sviluppo di nuovi prodotti e il continuo miglioramento della qualità hanno portato benefici ai risultati economici del Gruppo, così come sono attesi benefici dalle azioni relative al piano di ristrutturazione industriale che ha visto nel 2009 la chiusura dello stabilimento di Kinmel Park in UK, la riorganizzazione della produzione dello stabilimento di None, in Italia, la decisione di chiudere lo stabilimento in Cina e la chiusura del polo logistico di Basse Ham, in Francia.

Alla luce dello scenario in evoluzione e dei risultati conseguiti finora il Gruppo ha rivisto le proprie previsioni sui risultati dell'esercizio. La redditività continua ad essere penalizzata dalla significativa contrazione dei volumi di vendita e dal perdurare del rafforzamento dell'Euro nei confronti delle principali valute in cui opera il Gruppo, tuttavia elementi positivi emergono dal buon andamento registrato nei paesi dell'Europa Occidentale, che hanno consentito di bilanciare il trend negativo dell'Europa Orientale e della Russia. La prosecuzione del piano industriale ha comportato la rilevazione di maggiori oneri di ristrutturazione rispetto all'esercizio precedente, tuttavia alla luce delle significative riduzioni dei costi di acquisto di materie prime e componenti, degli effetti positivi di Price/Mix e del continuo contenimento dei costi di "non qualità" (tutti migliorativi rispetto alle previsioni precedentemente formulate) il Gruppo ritiene che il fatturato 2009 dovrebbe attestarsi intorno ai 2,6 miliardi di Euro (in linea con quanto comunicato a giugno) con un risultato operativo di circa 90 milioni di Euro. L'Indebitamento finanziario netto dovrebbe, infine, essere compreso tra 400 e 450 milioni di Euro.

⁶ Previsioni Fondo Monetario Internazionale *World Economic Outlook* Ottobre 2009

Principali riconoscimenti ottenuti nei primi nove mesi del 2009

In questi primi nove mesi del 2009, Indesit Company ha ottenuto alcuni importanti riconoscimenti a livello internazionale per l'impegno sul fronte dell'innovazione e del design.

Quadrio, il nuovo frigorifero 4 porte di Hotpoint-Ariston, è stato eletto Prodotto dell'Anno 2009 in Italia nell'ambito del Gran Premio Marketing e Innovazione, e in UK da Get Connected, il magazine specializzato in elettronica di consumo, per le sue caratteristiche di flessibilità ed ecoefficienza.

Multiplo, l'innovativa vasca di cottura Scholtès, è stato scelto a gennaio tra i vincitori nella categoria "Cucina" del Good Design Award 2008, assegnato dal Chicago Athenaeum-Museum di Architettura e Design.

Nel mese di febbraio, Hotpoint è stato eletto per la nona volta consecutiva "Most Trusted Domestic Appliance Brand" attraverso una ricerca condotta da Reader's Digest nel Regno Unito, e ha anche ricevuto il premio Superbrand Awards a testimonianza che il marchio è percepito come uno dei più forti nel Paese.

A luglio Indesit Company è entrata nell'ADI Design Index 2008 con la lavabiancheria Moon, unico elettrodomestico inserito nella sezione 'Abitare' dell'annuario tra i 100 migliori esempi del design italiano. Tutti i prodotti selezionati per l'edizione 2008 di ADI Design Index concorreranno al XXII Premio Compasso d'Oro, il più autorevole premio europeo che valorizza la qualità del design italiano.

Ultimo riconoscimento, a ottobre, il premio Sviluppo Sostenibile 2009, in collaborazione con Ecomondo-Rimini Fiera, e con l'adesione del Presidente della Repubblica. Indesit Company è stata premiata per i suoi nuovi elettrodomestici a basso consumo e ad alta efficienza energetica, per il ridotto consumo d'acqua, e per le innovazioni introdotte nel processo produttivo, come gli indici per misurare la riciclabilità dei prodotti.

Il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2009 sarà a disposizione del pubblico presso la sede sociale e la Borsa Italiana dal 6 novembre 2009. Nello stesso giorno sarà pubblicato sul sito internet della Società www.indesitcompany.com. Da oggi il comunicato stampa è disponibile anche sul sito internet della Società, www.indesitcompany.com

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Andrea Crenna, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

* Definizione degli indicatori di performance:

EBIT: margine operativo

EBITDA: margine operativo al lordo degli ammortamenti

Capitale circolante netto: sommatoria di Rimanenze, Crediti commerciali e Debiti commerciali.

Indebitamento finanziario netto: sommatoria di Attività finanziarie correnti, Cassa e mezzi equivalenti, Banche e altri debiti finanziari, Debiti finanziari a medio e lungo termine e Altre attività finanziarie non correnti.

Posizione Finanziaria Netta: sommatoria di Attività finanziarie correnti, Cassa e mezzi equivalenti, Banche e altri debiti finanziari e Debiti finanziari a medio e lungo termine.

Per ulteriori informazioni:

Comunicazione Esterna e Ufficio Stampa:

Federico Ziller, tel. +39 0732 662432 cell. +39 335 7555508, e-mail: federico.ziller@indesit.com

Gabriella Simone, tel. +39 0732 662009, e-mail: gabriella.simone@indesit.com

Investor Relations:

Elisabetta Vilizzi, tel. +39 02300831, e-mail: investor.relations@indesit.com